



Senato della Repubblica
XVII Legislatura

Fascicolo Iter
DDL S. 2364

Istituzione del presidio di pronto soccorso per i cittadini di Paesi non aderenti all'Accordo di Schengen
all'interno dei dipartimenti d'emergenza e accettazione

Indice

1. DDL S. 2364 - XVII Leg.....	1
1.1. Dati generali	2
1.2. Testi	3
1.2.1. Testo DDL 2364	4

1. DDL S. 2364 - XVII Leg.

1.1. Dati generali

[collegamento al documento su www.senato.it](#)

Disegni di legge
Atto Senato n. 2364
XVII Legislatura

Istituzione del presidio di pronto soccorso per i cittadini di Paesi non aderenti all'Accordo di Schengen all'interno dei dipartimenti d'emergenza e accettazione

Iter
28 giugno 2016: assegnato (non ancora iniziato l'esame)
Successione delle letture parlamentari
S.2364 **assegnato (non ancora iniziato l'esame)**

Iniziativa Parlamentare
Maria Rizzotti ([FI-PdL XVII](#))

Cofirmatari
Sante Zuffada ([FI-PdL XVII](#)), **Giancarlo Serafini** ([FI-PdL XVII](#)), **Andrea Mandelli** ([FI-PdL XVII](#)), **Lucio Malan** ([FI-PdL XVII](#)), **Mariarosaria Rossi** ([FI-PdL XVII](#)), **Francesco Maria Giro** ([FI-PdL XVII](#)), **Anna Maria Bernini** ([FI-PdL XVII](#)), **Maurizio Gasparri** ([FI-PdL XVII](#))

Natura
ordinaria
Presentazione

Presentato in data **4 maggio 2016**; annunciato nella seduta pom. n. 621 del 4 maggio 2016.

Classificazione TESEO
PRONTO SOCCORSO , EXTRA COMUNITARI

Classificazione provvisoria

Assegnazione
Assegnato alla **12^a Commissione permanente (Igiene e sanità)** in sede referente il 28 giugno 2016.
Annuncio nella seduta pom. n. 648 del 28 giugno 2016.
Pareri delle commissioni 1^a (Aff. costituzionali), 3^a (Aff. esteri), 5^a (Bilancio), 14^a (Unione europea),
Questioni regionali

1.2. Testi

1.2.1. Testo DDL 2364

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Senato della Repubblica XVII LEGISLATURA

N. 2364

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **RIZZOTTI , ZUFFADA , SERAFINI , MANDELLI , MALAN ,
Mariarosaria ROSSI , GIRO , BERNINI e GASPARRI**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 4 MAGGIO 2016

Istituzione del presidio di pronto soccorso per i cittadini di Paesi
non aderenti all'Accordo di Schengen all'interno dei dipartimenti d'emergenza e accettazione

Onorevoli Senatori. -- Negli ultimi anni il numero di accessi all'interno dei pronto soccorso italiani si è confermato in continua ascesa. Tale preoccupante dato ha causato una congestione dei dipartimenti d'emergenza e accettazione (DEA), soprattutto per l'uso smodato e inadatto che ne hanno fatto i cittadini provenienti dalle aree *extra-Schengen*.

Il problema del sovraffollamento è un fenomeno non solo italiano, ma internazionale. In Italia, i medici di emergenza, da circa cinque anni, hanno iniziato ad analizzare il fenomeno, a studiarne le cause, proporre soluzioni, come già accade in Inghilterra e Stati Uniti da più di un decennio. Sono state realizzate *task force*, commissioni di studio, seminari, convegni nazionali e presentati contributi in convegni internazionali, ma non si è mai proceduto alla stesura di una proposta legislativa consona per smaltire l'intasamento tramite una più appropriata canalizzazione all'accesso.

È possibile misurare il grado di sovraffollamento in pronto soccorso utilizzando indici già validati dalla comunità scientifica internazionale, che consentano la comparazione del fenomeno a livello dei presidi ospedalieri, tra le regioni e tra le Nazioni europee. Lo strumento di misura scelto è il NEDOCS che si basa su parametri di struttura (posti letto dell'ospedale, postazioni di pronto soccorso attrezzate ed assistite) e variabili di attività (numero di pazienti in pronto soccorso ed in attesa di posto letto, tempi di attesa in *triage* e tempi di attesa per il ricovero, gravità dei pazienti assistiti).

Il medico di emergenza in pronto soccorso svolge un'importante funzione di filtro per i ricoveri, in quanto vengono effettuati solo quelli appropriati pari a circa il 15-17 per cento degli accessi.

Tuttavia, si realizza il fenomeno del *boarding* (stazionamento e monitoraggio dei pazienti in attesa di posto letto al termine del processo diagnostico-terapeutico) a causa del collo di bottiglia in entrata per il ricovero (ovvero *access block*). A tal proposito, molto spesso accade che i cittadini provenienti dall'area *extra-Schengen* abbiano difficoltà nell'esprimersi e nel comunicare le proprie problematiche al personale medico e paramedico, al punto di bloccare l'operatività e la fluidità dell'operato dell'intero dipartimento.

Il presente disegno di legge si prefigge, quindi, lo scopo di istituire appositi presidi di pronto soccorso, per i cittadini provenienti dalle aree *extra-Schengen*, nei dipartimenti d'emergenza e accettazione (DEA) degli ospedali operanti nel territorio italiano, prevedendo così una diversa canalizzazione dei flussi di entrata nei medesimi tra i cittadini dell'Unione europea e i restanti.

Il testo si compone di 4 articoli; all'articolo 1 sono esposte le predette finalità, mentre con l'articolo 2 si istituisce il presidio di pronto soccorso per i cittadini provenienti da aree *extra-Schengen*. L'articolo 3 prevede l'invarianza degli oneri di finanza pubblica e l'articolo 4 reca l'entrata in vigore che avverrà il

giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

(*Finalità*)

1. La presente legge si prefigge lo scopo di istituire appositi presidi di pronto soccorso, per i cittadini di Paesi non aderenti all'Accordo di Schengen, di cui alla legge 30 settembre 1993, n. 388, nei dipartimenti d'emergenza e accettazione (DEA) degli ospedali operanti nel territorio italiano, prevedendo così una diversa canalizzazione dei flussi di entrata nei medesimi tra i cittadini dell'Unione europea e gli altri.

Art. 2.

(*Istituzione del presidio di pronto soccorso per i cittadini provenienti da aree extra-Schengen*)

1. Ai fini di cui all'articolo 1, è istituito, negli ospedali italiani, un apposito presidio di pronto soccorso presso i dipartimenti d'emergenza e accettazione (DEA), per i cittadini di Paesi non aderenti all'Accordo di Schengen, di cui alla legge 30 settembre 1993, n. 388.

2. Il presidio di cui al comma 1 è sottoposto alle medesime prescrizioni dei dipartimenti d'emergenza e accettazione (DEA), di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1992, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 76 del 31 marzo 1992.

Art. 3.

(*Invarianza degli oneri*)

1. Dall'attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Art. 4.

(*Entrata in vigore*)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente fascicolo raccoglie i testi di tutti gli atti parlamentari relativi all'iter in Senato di un disegno di legge. Esso e' ottenuto automaticamente a partire dai contenuti pubblicati dai competenti uffici sulla banca dati Progetti di legge sul sito Internet del Senato (<http://www.senato.it>) e contiene le sole informazioni disponibili alla data di composizione riportata in copertina. In particolare, sono contenute nel fascicolo informazioni riepilogative sull'iter del ddl, i testi stampati del progetto di legge (testo iniziale, eventuale relazione o testo-A, testo approvato), e i resoconti sommari di Commissione e stenografici di Assemblea in cui il disegno di legge e' stato trattato, sia nelle sedi di discussione di merito sia in eventuali dibattiti connessi (ad esempio sul calendario dei lavori). Tali resoconti sono riportati in forma integrale, e possono quindi comprendere contenuti ulteriori rispetto all'iter del disegno di legge.